GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 14 MAGGIO — NUM. 112

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

*Si avverte inoltre che l'***Amministrazione** *non terrà conto dei reclami per numeri della* Gazzetta *smarriti, o* Rendiconti parlamentari *mancanti, che le pervenissero* otto *giorni dopo la spedizione.*

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di sabato venne data lettura di una proposta di legge del deputato Martelli-Bolognini, ammessa dagli Uffizi, relativa alla circoscrizione giudiziaria e amministrativa mandamentale della città di Pistoia; quindi si prese a discutere la risoluzione presentata dal deputato Nicotera, e intesa a dichiarare incerto e contraddittorio lo indirizzo politico del Governo. Parlarono i deputati Luchini Odoardo, Minghetti, Crispi, Billia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 7 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Morano cav. Sebastiano, verificatore di 1ª classe dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

A cavaliere:

Montecchi Ferruccio, segretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Cottani Giovanni, segretario di ragioneria id.
Melisurgo Michelangelo, id. id.
Contedini Lino, id. id.
Magagnini Arturo, id. id.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Ministeriale decreto 5 settembre 1882, n. 12065, col quale fu aperto il concorso per esami a n. 36 posti di vicesegretario di ragioneria, di ultima classe, nelle Intendenze di finanza;

Veduto il rapporto della Commissione centrale esaminatrice in data 11 corrente mese, sul risultato finale degli esami che ebbero luogo pel concorso ai suddetti posti;

Veduto l'articolo 4 del Regio decreto 8 aprile 1880, numero 5370,

Determina:

La lista di merito dei vincitori del concorso ai suddetti numero 36 posti di vicesegretario di ragioneria, di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, è approvata in conformità della seguente tabella:

1. Ceresa Alessandro, domiciliato a Roma, punti di merito 185 1/6.
2. Dell'Abbadessa Antonio, id. a Napoli, id. 184 2/6.
3. Binda Temistocle, id. a Milano, id. 172 4/6.
4. Bergamaschi Pietro, id. a Piacenza, id. 164 2/6.
5. Callegari Giuseppe, id. a Parma, id. 162 3/6.
6. Rizzetto Vincenzo, id. a Treviso, id. 159 4/6.
7. Prandi Attilio, id. a Bellinzago Novarese, id. 157 4/6.
8. Caroncini Rocco, id. a Verona, id. 155 1/6.
9. Bailone Giacinto, id. a Saluzzo, id. 152 3/6.
10. De Flamini Giuseppe, id. a Penne, id. 148.
11. Agosta Luigi, id. a Vigevano, id. 146 4/6.
12. Terzi Guglielmo, id. a Parma, id. 146 4/6.
13. La Ferla Carmelo, id. ad Augusta, id. 146.
14. Vannini Michele, id. ad Imola, id. 143 2/6.
15. Loi Giuseppe, id. a Cagliari, id. 141 3/6.
16. Picchiotti Mansueto, id. a Torino, id. 141 1/6.
17. Guerrieri Paolo, id. a Roma, id. 139 4/6.
18. Martinelli Efisio, id. ad Ancona, id. 137 5/6.
19. Rota Pietro, id. a Venezia, id. 136.
20. Fabani Carlo, id. a Pavia, id. 133 5/6.
21. Ambroso Giovanni, id. a Legnago, id. 133.
22. Giovannini Dino, id. a Pistoja, id. 132.
23. De Schmukher Carlo, id. a Genova, id. 132.

Roma, li 12 maggio 1883.

Pel Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1883.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma . L.		744,074,177 96	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . »		19,807,128 43	763,881,306 39
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . »		6,275,312 87	
Crediti diversi . . . . »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »		545,200 »	
Crediti per carte contabili . . . . »		7,798,750 84	
Crediti per deficienze di tesorieri. . . . . . . »		2,722,641 91	1) 45,844,222 80
Incassi a tutto aprile 1883.			
Entrata ordinaria:			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	6,458,506 38		
Contributi — Imposte dirette . . »	169,761,234 84		
Contributi — Tasse sugli affari . »	55,385,770 44		
Contributi — Tasse di consumo »	156,492,156 50		
Contributi — Tasse diverse . . »	18,770,073 99		
Proventi di servizi pubblici. . »	23,896,557 67		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	5,176,604 41		
Entrate diverse . . . . »	2,081,528 23	369,022,432 46	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		13,193,925 37	382,216,357 83
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,750 08		
Contributi. . . . . »	12,508 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,818,109 30		
Entrate diverse . . . . »	58,598 09		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	629,822 49	2,526,788 30	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	6,707,303 37		
Riscossione di crediti. . . . »	3,007 09		
Accensione di debiti . . . . »	83,723 79		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	19,678,250 95	26,472,285 20	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		7,883,997 60	36,883,071 10
Debiti di Tesoreria al 30 aprile 1883.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		213,578,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		29,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		104,980,309 70	
Vaglia del Tesoro . . . . »		27,171,558 18	
Diversi . . . . »		141,024,358 16	515,754,326 04
		L.	1,744,579,284 16

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro . . . . »	22,302,824 88	
Diversi . . . . »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto aprile 1883.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	151,993,234 75	
Id. delle Finanze. . . . . »	37,098,138 64	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	10,237,038 17	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	2,431,250 23	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	9,704,428 73	
Id. dell'Interno . . . . »	20,509,027 30	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	58,836,107 39	
Id. della Guerra . . . . »	77,329,841 87	
Id. della Marina . . . . »	16,190,710 13	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	3,965,899 59	388,295,676 80
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 aprile 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . L.	714,698,696 01	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	75,416,949 11	790,115,645 12
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	14,217,358 86	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	67,899,557 72	
Crediti diversi . . . . »	32,212,938 51	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . »	98,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	9,741,094 37	
Crediti per deficienze di tesorieri. . . . . . . »	2,756,931 99	126,926,081 45
	L.	1,744,579,284 16

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di aprile 1883	MESE di aprile 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto aprile 1883	Da gennaio a tutto aprile 1882	DIFFERENZA nel 1883
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,306,858 63	1,391,745 93	— 84,887 30	6,458,506 38	6,015,353 31	+ 443,153 07
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici o sui fabbricati . . »	30,614,726 29	31,179,448 89	— 564,722 60	61,095,418 64	62,429,343 67	— 1,333,925 03
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . »	18,412,035 19	18,251,826 92	+ 190,208 27	39,665,816 20	39,596,412 35	+ 69,403 85
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	12,018,085 77	11,600,125 92	+ 417,959 85	50,460,564 11	50,790,043 52	— 330,979 41
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,042,739 69	1,013,382 24	+ 29,357 45	4,688,968 38	4,487,399 65	+ 201,568 73
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	61,694 23	176,735 39	— 115,041 16	236,237 95	317,797 79	— 81,559 81
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla macinazione del grano . . . »	3,625,825 19	3,411,251 40	+ 214,573 79	15,200,074 67	14,781,986 61	+ 418,088 06
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,629,294 53	1,134,396 84	+ 494,897 69	5,915,919 31	5,127,155 91	+ 788,763 40
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi . . . »	15,186,832 57	12,702,463 19	+ 2) 2,434,369 38	62,453,555 33	54,216,591 05	+ 8,236,964 28
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo . . . »	7,539,109 09	6,360,558 82	+ 3) 1,178,550 27	26,390,509 90	25,957,859 10	+ 432,650 80
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi . . . »	19,463,000 »	19,226,000 »	+ 237,000 »	19,463,000 »	19,226,000 »	+ 237,000 »
Contributi – Tasse di consumo – Sali . . . »	6,441,517 25	6,301,466 93	+ 140,050 32	27,069,097 29	25,971,430 07	+ 1,097,667 22
Contributi – Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	123 35	14,790 53	— 14,667 18	1,237 91	21,872 63	— 20,634 72
Contributi – Tasse diverse – Lotto . . . »	5,716,992 25	5,143,366 95	+ 573,625 30	18,768,836 08	18,335,924 82	+ 432,911 26
Proventi di servizi pubblici – Poste . . . »	2,905,275 87	2,698,912 12	+ 206,363 75	11,980,324 09	10,936,404 95	+ 1,043,919 14
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi . . . »	833,078 10	804,249 76	+ 28,828 34	3,440,722 60	3,576,350 93	— 135,628 33
Proventi di servizi pubblici – Strade ferrate di proprietà dello Stato »	1,000,000 »	2,877,435 21	— 4) 1,877,435 21	4,592,168 64	8,300,000 »	— 3,707,831 36
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi . . . »	1,147,943 03	1,211,991 27	— 64,048 24	3,883,342 34	3,597,275 35	+ 286,066 99
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	1,648,444 06	1,581,188 32	+ 67,255 74	5,176,604 41	6,121,029 27	— 944,424 86
Entrate diverse . . . »	676,244 31	1,299,923 31	— 623,679 »	2,081,528 23	3,122,072 78	— 1,040,544 55
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	6,569,525 37	9,077,554 92	— 5) 2,508,029 55	13,193,925 37	33,861,114 41	— 20,667,189 04
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	7,750 08	»	+ 7,750 08
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	12,508 34	10,000 »	+ 2,508 34
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	881,989 73	273,601 56	+ 608,388 17	1,818,109 30	1,053,372 04	+ 764,737 26
Entrate diverse . . . »	331 52	209 75	+ 121 77	58,598 09	80,990 11	— 22,392 02
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria . . . »	9,406 83	18,727 08	— 9,320 25	81,249 81	67,282 38	+ 13,967 43
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	23 31	4,477 24	— 4,453 93	9,320 07	38,842 76	— 29,522 69
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi . . . »	64,594 67	24,435 85	+ 40,158 82	539,252 61	139,820 28	+ 399,432 33
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,344,048 54	1,566,127 43	— 222,078 89	6,707,303 37	5,973,801 99	+ 733,501 38
Riscossione di crediti . . . »	1,116 84	5,468,642 84	— 6) 5,467,426 »	3,007 09	16,702,124 58	— 16,699,117 49
Accensione di debiti . . . »	15,571 33	4,679 34	+ 10,891 99	83,723 79	111,706 21	— 27,982 42
Capitoli aggiunti . . . »	»	63,314,559 56	— 7) 63,314,559 56	19,678,250 95	339,816,376 38	— 320,138,125 43
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	2,480,209 37	971,451 34	+ 8) 1,508,758 03	7,883,997 60	33,528,900 63	— 25,644,903 03
TOTALE INCASSI . . . L.	142,669,136 91	209,108,226 85	— 66,439,089 94	419,099,428 93	794,313,235 53	— 375,213,806 60

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di aprile 1883	MESE di aprile 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto aprile 1883	Da gennaio a tutto aprile 1882	DIFFERENZA nel 1883
Ministero del Tesoro	L.	58,065,384 74	67,175,737 01	— 9,110,352 27	151,993,234 75	179,920,987 12	— 27,927,752 37
Id. delle Finanze	»	11,360,145 92	12,326,182 50	— 966,036 58	37,098,138 64	40,246,900 95	— 3,148,762 31
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,627,956 60	2,441,555 47	+ 186,401 13	10,237,038 17	9,070,273 24	+ 1,166,764 93
Id. degli Affari Esteri	»	664,849 02	634,917 69	+ 29,931 33	2,431,250 23	2,176,726 34	+ 254,523 89
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,494,780 97	3,715,844 71	— 1,221,063 74	9,704,428 73	10,922,214 24	— 1,217,785 51
Id. dell'Interno	»	4,298,045 41	4,115,246 99	+ 182,798 42	20,509,027 30	20,473,108 42	+ 35,918 88
Id. dei Lavori Pubblici	»	15,425,629 99	14,780,108 04	+ 645,521 95	58,836,107 39	61,911,004 88	— 3,074,897 49
Id. della Guerra	»	22,024,134 05	24,046,936 69	— 2,022,802 64	77,329,841 87	78,827,968 81	— 1,498,126 94
Id. della Marina	»	4,077,308 21	6,638,063 22	— 2,560,755 01	16,190,710 13	17,078,080 87	— 887,370 74
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	986,678 33	1,075,709 61	— 89,031 28	3,965,899 59	3,887,376 60	+ 78,522 99
TOTALE PAGAMENTI	L.	122,024,913 24	136,950,301 93	— 14,925,388 69	388,295,676 80	424,514,641 47	— 36,218,964 67
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+20,644,223 67	+72,157,924 92	— 51,513,701 25	+30,803,752 13	+369,798,594 06	— 338,994,841 93

ANNOTAZIONI.

1) Le modificazioni apportate agli estremi dei crediti e debiti di Tesoreria al 31 dicembre 1882 provengono dagli accertamenti delle entrate e delle spese che si vanno effettuando nella sistemazione delle contabilità dei tesorieri per l'esercizio 1882.

2) Il maggiore incasso di lire 2,484,369 38 proviene da maggiori sdaziamenti di zucchero, di caffè, di petrolio e di spirito.

3) L'aumento di lire 1,178,550 27 è prodotto dal pagamento, effettuato dal comune di Roma, delle rate arretrate del suo debito per dazio consumo.

4) La diminuzione di lire 1,877,435 21 dipende da ritardato versamento dei prodotti da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, che è in credito verso il Ministero dei Lavori Pubblici di somme rilevanti, per le quali sono in corso le liquidazioni.

5) La minore entrata di lire 2,508,029 55 deriva dall'essersi verificati, nel mese di aprile 1882, versamenti per fitti di beni demaniali destinati in uso od in servizio di Amministrazioni governative, mentre nel corrispondente mese del 1883 non si ebbe alcun versamento per tale titolo.

6) La diminuzione di lire 5,467,426 procede dal versamento fatto in aprile 1882, per prodotto della realizzazione di parte delle attività derivanti dal riscatto delle Ferrovie Romane, versamento che non può riprodursi nel corrente anno.

7) Il minore incasso di lire 63,314,559 56 è cagionato, quasi totalmente, dalle somme versate nell'aprile del decorso anno in conto del prestito di 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso, mentre nell'aprile del corrente anno non si ebbero nè si potevano avere versamenti pel detto titolo.

8) L'aumento di lire 1,508,758 03 proviene in parte da prodotto di rendita alienata per la costruzione di ferrovie, ed in parte per rimborsi e concorsi dalle provincie e dai comuni interessati nelle costruzioni di ferrovie.

Roma, 12 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'emigrazione italiana all'estero nell'anno 1882.

Diamo le notizie sommarie dell'emigrazione italiana nell'anno 1882, confrontate con quelle degli anni anteriori.

L'emigrazione è in quest'anno grandemente aumentata, e l'aumento maggiore si scorge nell'emigrazione *propria* ossia a tempo indefinito.

Infatti, il numero degli emigranti propriamente detti, che nel periodo dal 1876 al 1878 era stato di circa 20 mila all'anno, nel 1879-1881 fu in media di 40,000, e nel 1882 è salito a 65,748.

L'emigrazione *temporanea* o *periodica* è pure cresciuta, ma leggermente.

Nella tavola 1ª si trovano le notizie per provincie e l'emigrazione è ivi distinta in propria e temporanea, e gli emigranti sono divisi per sesso.

Le provincie che diedero nel 1882 (in cifre assolute) maggior contingente all'emigrazione *propria* sono: Salerno, Cosenza, Potenza, Milano, Cuneo, Genova, Torino, Campobasso, Napoli, Como, Catanzaro, Lucca, Vicenza, Alessandria, Pavia e Palermo.

Per 100,000 abitanti (secondo il censimento del 31 dicembre 1881) le provincie che danno maggior movimento sono: Cosenza, Salerno, Potenza, Campobasso, Cuneo, Lucca, Genova, Milano, Catanzaro, Como, Vicenza, Belluno, Piacenza, Livorno e Torino.

All'emigrazione *temporanea* o *periodica*, in cifre assolute, contribuirono maggiormente le provincie di: Udine, Cuneo, Torino, Belluno, Como, Novara, Bergamo, Lucca, Vicenza, Milano, Massa e Genova.

In cifre proporzionali (per 100,000 abitanti) sono: Belluno, Udine, Cuneo, Sondrio, Lucca e Massa.

Nella tavola 2ª diamo le notizie per paesi di destinazione degli emigranti delle varie regioni, senza distinguere l'emigrazione propria dalla temporanea.

Sul totale dell'emigrazione, che nel 1882 fu di 161,562 emigranti, circa 94,000 erano diretti a paesi europei; e precisamente: 53,037 per la Francia; 12,101 per l'Austria; 8,329 per l'Ungheria; 8,476 per la Svizzera; 7,662 per la Germania e il rimanente ad altri paesi europei; — 7,855 erano diretti per l'Africa, cioè 3,265 per l'Algeria; 2,213 per l'Egitto; 2,107 per la Tunisia e 270 ad altri paesi dell'Africa. (Notiamo che nel 1882 l'aumento per l'Africa è stato sensibile, essendo stati nel 1881 solamente 2,792).

Anche per l'America l'aumento è forte, essendo stata l'emigrazione di 59,695, mentre nel 1881 era di 40,871.

Nello scorso anno si diressero 24,292 alle repubbliche della Plata; 8,924 al Brasile; 18,243 agli Stati Uniti; 3,074 al Messico ed America centrale; il rimanente ad altri paesi dell'America.

Nella 3ª e 4ª tavola sono messi a confronto il numero degli emigranti nel 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 con quelli partiti nel 1882.

EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO NEL 1882

EMIGRAZIONE PROPRIA ED EMIGRAZIONE TEMPORANEA

Emigranti distinti per sesso. Tav. n. I.

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Alessandria	729,710	858	434	1,292	177	493	130	623	85	1,915	262
Cuneo	635,400	2,711	1,576	4,287	675	12,801	3,059	15,860	2,496	20,147	3,171
Novara	675,926	292	39	331	49	3,513	51	3,564	527	3,895	576
Torino	1,029,343	2,100	1,098	3,198	311	8,005	846	8,851	860	12,049	1,171
Piemonte	3,070,379	5,961	3,147	9,108	297	24,812	4,086	28,898	941	38,006	1,238
Genova	760,122	2,358	1,079	3,437	452	1,617	351	1,968	259	5,405	711
Porto Maurizio	132,251	51	23	74	56	480	112	592	448	666	504
Liguria	892,373	2,409	1,102	3,511	393	2,097	463	2,560	287	6,071	680
Bergamo	390,775	68	40	108	28	3,530	40	3,570	914	3,678	942
Brescia	471,568	244	37	281	60	1,179	34	1,213	257	1,494	317
Como	515,050	1,393	532	1,925	374	4,602	92	4,694	911	6,619	1,285
Cremona	302,138	69	26	95	31	318	13	331	109	426	140
Mantova	295,728	206	166	372	126	227	10	237	80	609	206
Milano	1,114,991	2,790	1,517	4,307	386	2,082	92	2,174	195	6,481	581
Pavia	469,831	891	386	1,277	272	118	8	126	27	1,403	299
Sondrio	120,534	255	69	324	269	1,319	255	1,574	1,306	1,898	1,575
Lombardia	3,680,615	5,916	2,773	8,689	236	13,375	544	13,919	378	22,608	614
Belluno	174,140	325	314	639	367	6,859	717	7,576	4,350	8,215	4,717
Padova	397,762	150	110	260	65	280	32	312	78	572	143
Rovigo	217,700	2	1	3	1	28	»	28	13	31	14
Treviso	375,704	463	370	833	222	848	77	925	246	1,758	468
Udine	501,745	368	226	594	118	19,566	656	20,222	4,030	20,816	4,148
Venezia	356,708	69	20	89	25	264	35	299	84	388	109
Verona	394,065	252	229	481	122	188	30	218	55	699	177
Vicenza	396,349	905	567	1,472	371	2,199	214	2,413	609	3,885	980
Veneto	2,814,173	2,534	1,837	4,371	155	30,232	1,761	31,993	1,137	36,364	1,292
Bologna	457,474	12	7	19	4	16	1	17	4	36	8
Ferrara	230,807	12	7	19	8	»	»	»	»	19	8
Forlì	251,110	25	9	34	14	24	1	25	10	59	24
Modena	279,254	17	11	28	10	1,479	22	1,501	537	1,529	547
Parma	267,306	489	185	674	252	1,636	144	1,780	666	2,454	918
Piacenza	226,717	568	166	734	324	653	62	715	315	1,449	639
Ravenna	225,764	28	9	37	16	30	2	32	14	69	30
Reggio nell'Emilia	244,959	32	11	43	17	1,334	18	1,352	552	1,395	569
Emilia	2,183,391	1,183	405	1,588	73	5,172	250	5,422	248	7,010	321
Arezzo	238,744	10	5	15	6	23	1	24	10	39	16
Firenze	790,776	34	28	62	8	568	37	605	77	667	85
Grosseto	114,295	3	»	3	2	7	2	9	8	12	10
Livorno	121,612	245	133	378	311	189	49	238	196	616	507
Lucca	284,484	1,478	150	1,628	572	3,241	320	3,561	1,252	5,189	1,824
Massa e Carrara	169,469	320	89	409	241	1,924	81	2,005	1,183	2,414	1,424
Pisa	283,210	107	30	137	48	265	23	288	102	425	150
Siena	205,926	1	1	2	1	12	2	14	7	16	8
Toscana	2,208,516	2,198	436	2,634	119	6,229	515	6,744	305	9,378	424

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Ancona	267,338	171	12	183	63	4	»	4	2	187	70
Ascoli Piceno	209,185	13	7	20	10	20	7	27	13	47	23
Macerata	239,713	351	14	365	152	3	2	5	2	370	154
Pesaro e Urbino	223,043	39	7	46	21	72	7	79	35	125	56
Marche	939,279	574	40	614	65	99	16	115	12	729	77
Perugia	572,060	11	4	15	3	14	2	16	3	31	6
Roma	903,472	4	1	5	1	»	»	»	»	5	1
Aquila	353,027	311	12	323	91	447	2	449	127	772	218
Campobasso	365,434	2,718	230	2,948	807	206	61	267	73	3,215	880
Chieti	344,048	552	59	611	178	121	5	126	37	737	215
Teramo	254,806	1	»	1	»	9	1	10	4	11	4
Abruzzi e Molise	1,317,315	3,582	301	3,883	295	783	69	852	65	4,735	360
Avellino	392,619	859	48	907	231	4	»	4	1	911	232
Benevento	238,425	304	13	317	133	»	»	»	»	317	133
Caserta	714,131	566	184	750	105	553	133	686	96	1,436	201
Napoli	1,001,245	1,488	884	2,372	237	699	367	1,066	106	3,438	343
Salerno	550,159	6,617	1,388	8,005	1,455	»	»	»	»	8,005	1,455
Campania	2,896,579	9,834	2,517	12,351	426	1,256	500	1,756	61	14,107	487
Bari	678,148	40	13	53	8	404	214	618	91	671	99
Foggia	356,267	73	8	81	23	24	6	30	8	111	31
Lecce	553,298	3	3	6	1	2	»	2	»	8	1
Puglie	1,587,713	116	24	140	9	430	220	650	41	790	50
Potenza	524,836	5,456	1,532	6,988	1,331	662	136	798	152	7,786	1,483
Catanzaro	433,975	1,549	106	1,655	381	150	12	162	37	1,817	418
Cosenza	451,309	6,632	997	7,629	1,690	783	41	824	183	8,453	1,873
Reggio di Calabria	372,623	197	48	245	66	7	»	7	2	252	68
Calabrie	1,257,907	8,378	1,151	9,529	758	940	53	993	79	10,522	837
Caltanissetta	265,930	14	15	29	11	16	4	20	7	49	18
Catania	563,440	56	14	70	12	5	1	6	1	76	13
Girgenti	312,487	35	5	40	13	4	»	4	1	44	14
Messina	460,924	539	96	635	138	93	16	109	24	744	162
Palermo	699,151	686	385	1,071	153	258	28	286	41	1,357	194
Siracusa	343,036	2	3	5	1	10	»	10	3	15	4
Trapani	283,873	257	154	411	145	362	157	519	183	930	328
Sicilia	2,928,841	1,589	672	2,261	77	748	206	954	33	3,215	110
Cagliari	420,635	44	17	61	15	112	32	144	34	205	49
Sassari	261,367	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sardegna	682,002	44	17	61	9	112	32	144	21	205	30
REGNO	28,459,451	49,789	15,959	65,748	231	86,961	8,853	95,814	337	161,562	568

EMIGRAZIONE PROPRIA

Emigranti classificati secondo

1882

PAESI DI

REGIONI	Austria	Ungheria	Belgio e Olanda	Francia	Germania	Gran Bretagna	Russia	Scandinavia	Serbia, Rumenia, Grecia e Turchia d'Europa	Spagna e Portogallo	Svizzera	Paesi d'Europa senza distinzione	Totale per l'Europa	Algeria	Egitto	Tunisia	Paesi dell'Africa senza distinzione	Totale per l'Africa
Piemonte	93	»	38	26123	165	15	18	6	35	376	2459	79	29407	25	45	3	2	75
Liguria	10	1	130	1153	13	9	20	»	3	335	17	14	1705	68	11	4	3	86
Lombardia	206	48	9	8661	461	71	78	»	57	42	4115	92	13840	95	34	17	16	162
Veneto	11641	8239	48	2865	6694	16	18	»	705	39	1512	222	31999	8	83	3	7	101
Emilia	35	1	11	5124	177	140	18	»	39	91	213	82	5931	391	56	132	16	595
Toscana	52	»	5	6551	76	100	21	»	73	55	111	4	7048	292	293	120	8	713
Marche	21	10	»	28	3	13	2	5	21	10	»	2	115	»	48	2	»	50
Perugia	1	»	»	3	»	»	1	»	4	3	»	»	12	»	4	1	»	5
Roma	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»
Abruzzi e Molise	1	2	[illegible]	351	9	»	»	»	71	1	»	»	441	208	13	189	17	427
Campania	2	8	10	1727	47	77	37	»	83	12	31	14	2048	861	473	149	13	1496
Puglie	33	18	»	5	6	1	3	1	278	»	3	11	359	5	260	1	»	266
Potenza	»	»	»	136	»	»	»	»	4	209	1	»	350	10	95	»	»	105
Calabrie	5	»	12	203	»	5	2	»	80	51	10	21	389	1050	612	452	188	2302
Sicilia	1	2	2	102	11	65	»	»	59	26	4	7	279	57	186	1029	»	1272
Sardegna	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	3	195	»	5	»	200
REGNO	12101	8329	271	53037	7662	512	218	12	1512	1252	8476	548	93930	3265	2213	2107	270	7855

EMIGRAZIONE AVVENUTA NEL 1882, PARAGO

Tav. n. III.

Emigranti distinti per sesso.

ANNI	Emigrazione propria			Emigrazione temporanea			Complessivamente		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1876	13,268	6,488	19,756	81,919	7,096	89,015	95,187	13,584	108,771
1877	13,409	7,678	21,087	71,790	6,336	78,126	85,199	14,014	99,213
1878	12,398	6,137	18,535	70,112	7,621	77,733	82,510	13,758	96,268
1879	28,632	12,192	40,824	71,540	7,467	79,007	100,172	19,659	119,831
1880	26,285	11,649	37,934	74,441	7,526	81,967	100,726	19,175	119,901
1881	30,201	11,406	41,607	86,841	7,384	94,225	117,042	18,790	135,832
1882	49,789	15,959	65,748	86,961	8,853	95,814	136,750	24,812	161,562

E TEMPORANEA (RIUNITE)

i paesi di destinazione.

TAV. n. II.

DESTINAZIONE															1881					
Argentina	Brasile	Canadà	Chili e Perù	Colombia e Venezuela	Indie Occidentali, Antille	Messico, America Centrale	Paraguay	Stati Uniti del Nord	Uruguay	Paesi dell'America senza distinzione	TOTALE PER L'AMERICA	TOTALE PER L'ASIA	TOTALE PER L'OCEANIA	TOTALE del 1882	Europa	Africa	America	Asia	Oceania	TOTALE del 1881
7058	274	6	23	3	2	710	19	320	43	61	8519	3	2	38006	27781	123	6506	7	1	34418
2451	11	»	359	10	4	95	196	756	319	77	4278	»	2	6071	1545	28	3819	»	1	5393
4863	643	10	8	»	16	1013	83	912	88	953	8589	7	10	22608	15310	137	5762	14	2	21225
952	2634	»	1	4	1	456	2	17	13	182	4262	2	»	36364	30795	52	2386	4	»	33237
137	37	»	20	5	9	28	3	47	8	166	460	18	6	7010	5740	265	176	»	»	6181
375	694	»	14	14	2	57	5	338	14	97	1610	5	2	9378	7991	339	1665	10	3	10008
524	5	»	»	»	»	13	1	7	1	13	564	»	»	729	124	21	210	»	2	357
2	»	»	»	»	»	»	»	9	»	3	14	»	»	31	7	1	17	»	»	25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	5	5	»	»	»	»	5
709	572	28	»	»	»	83	3	2422	3	47	3867	»	»	4735	568	33	2351	»	»	2952
1342	886	»	4	102	2	240	17	7480	241	224	10538	18	7	14107	1335	802	8830	2	1	10970
53	7	»	»	»	»	13	»	91	»	1	165	»	»	790	215	43	121	»	»	379
2339	1050	»	100	217	1	31	343	3067	45	138	7331	»	»	7786	166	7	4747	»	»	4920
1879	2106	4	»	28	5	202	51	1569	27	1960	7831	»	»	10522	339	608	3589	15	»	4551
77	5	28	2	1	13	133	2	1208	2	193	1664	»	»	3215	178	273	692	»	»	1143
2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	205	8	60	»	»	»	68
22763	8924	76	531	384	55	3074	725	18243	804	4116	59695	53	29	161562	92107	2792	40871	52	10	135832

NATA A QUELLA DEGLI ANNI PRECEDENTI

Emigranti classificati secondo i paesi di destinazione.

TAV. n. IV

ANNI	PAESI DI DESTINAZIONE				
	Europa	Africa	America	Altri paesi	TOTALE
1876	86,379	2,544	19,610	238	108,771
1877	76,515	1,313	21,169	216	99,213
1878	72,367	2,944	20,743	214	96,268
1879	80,004	2,679	37,075	73	119,831
1880	84,224	2,555	33,080	42	119,901
1881	92,107	2,792	40,871	62	135,832
1882	93,930	7,855	59,695	82	161,562

MINISTERO DELLA GUERRA

Richiamo alle armi per istruzione dei militari di 1ª e di 2ª categoria delle classi enumerate nel R. decreto 19 aprile corrente, nonchè dei militari che, chiamati sotto le armi negli anni precedenti come appartenenti alla 1ª categoria 1856, alla 1ª categoria 1854-1855 di cavalleria, ed alle 2ª categorie 1858-1859-1860-1861, furono rimandati alla istruzione di quest'anno.

In esecuzione del R. decreto in data 19 aprile corrente questo Ministero determina che la chiamata sotto le armi per istruzione dei militari appartenenti alle classi e categorie enumerate nel detto R. decreto abbia luogo nei giorni qui appresso indicati:

1. I militari di 1ª categoria della classe 1857 (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di cavalleria, di artiglieria, del genio e alle compagnie operai di artiglieria) dovranno presentarsi al Comando del distretto militare, o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nelle ore antimeridiane del dì 18 agosto p. v., tanto pei distretti del continente, quanto pei distretti della Sicilia e della Sardegna.

2. Nello stesso giorno dovranno pure presentarsi i militari di 1ª categoria della classe 1856 appartenenti alle armi e corpi chiamati all'istruzione nel decorso anno (eccettuati quelli appartenenti ai reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio, ed alle compagnie operai d'artiglieria), i quali militari, sia per trovarsi all'estero, sia per infermità o per qualsivoglia altra causa vennero *rinviati* ad altra successiva chiamata all'istruzione di una classe di 1ª categoria.

3. I militari delle classi suddette appartenenti agli alpini, invece che ai distretti si presenteranno direttamente alla sede della rispettiva compagnia o battaglione, come è stabilito nel n. 9 (lettera *b*) dell'*Atto* 180, in data 16 ottobre 1882, e come verrà specificatamente indicato nel manifesto di chiamata, salvo per quelli che non potendo recarsi alle dette sedi si presenteranno al sindaco del capoluogo del mandamento o al distretto ove si trovano, e fatta eccezione per gli uomini dei mandamenti di complemento, che dovranno presentarsi ai distretti rispettivi.

4. I militari di 1ª categoria della classe 1857 (compresi i rinviati della precedente classe 1856) ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza (non eccettuate le compagnie da costa) e del genio, dovranno presentarsi al distretto, od al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, nelle ore antimeridiane del dì 1° ottobre, sia che appartengano al continente, sia che appartengano alla Sicilia o alla Sardegna.

5. I militari di 1ª categoria della classe 1858 appartenenti agli alpini dovranno presentarsi il giorno 18 agosto, insieme a quelli della classe 1857, alle sedi accennate nel precedente n. 3.

6. I militari della 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria (eccettuati quelli di Sardegna), i quali in caso di mobilitazione dovrebbero tutti far servizio nel treno del genio, per effetto dell'*Atto* 177, del 2 ottobre 1882, dovranno presentarsi il giorno 1° ottobre, come quelli della classe 1857 ascritti all'artiglieria ed al genio.

7. Nello stesso giorno dovranno pure presentarsi quelli delle classi 1854 e 1855 di cavalleria che dalla precedente chiamata furono *rinviati* lo scorso anno per qualsivoglia motivo alla chiamata presente.

8. Gli uomini di 2ª categoria della classe 1862, sia della 1ª che della 2ª parte, dovranno presentarsi al distretto od al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, nelle ore antimeridiane del giorno 21 settembre, a qualunque provincia del Regno appartengano.

9. Dovranno ugualmente presentarsi in detto giorno tutti i militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861, i quali nelle precedenti chiamate vennero *rinviati* a quella dell'anno in corso, per trovarsi all'estero, o per qualsivoglia altra causa di forza maggiore, cioè per infermità, ecc.

10. I militari delle provincie venete appartenenti alla 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'artiglieria e al genio, alle classi 1854 e 1855 di cavalleria ed alla 2ª categoria della classe 1861, pei quali fu, a causa delle inondazioni nell'anno scorso, sospesa la chiamata con circolare n. 115 del 22 settembre 1882, non hanno obbligo di prender parte alle istruzioni di quest'anno, essendo ormai dispensati dal rispondere alla chiamata suddetta.

11. Riassumendo, devono presentarsi

il 18 agosto 1883:

a) I militari di 1ª categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, delle compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti militari;

b) I rinviati della precedente classe 1856, appartenenti alle armi di cui alla lettera *a)*;

c) I militari di 1ª categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini;

il 21 settembre 1883:

d) I militari di 2ª categoria della classe 1862:

e) I rinviati delle seconde categorie 1858, 1859, 1860 e 1861;

il 1° ottobre 1883:

f) I militari di 1ª categoria della suddetta classe 1857 dei reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza e del genio:

g) I rinviati della precedente classe 1856 appartenenti a tali armi;

h) I militari di 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna;

i) I rinviati delle classi 1854 e 1855 della stessa arma di cavalleria.

12. A tenore dell'articolo 97 del testo unico delle leggi sul reclutamento, coi giorni suddetti resta sospeso rispettivamente pei militari delle preaccennate classi l'esercizio del diritto derivante dagli articoli 95 e 96 delle leggi stesse; quindi i comandanti dei corpi e dei distretti militari cureranno d'inviare al Ministero le domande di trasferimento alla 3ª categoria, pel disposto dei detti articoli, che potranno ricevere, abbastanza in tempo per poterle esaminare e risolvere prima del giorno della chiamata rispettiva, e cesseranno qualunque invio di tali domande 15 giorni prima di quello stabilito per la venuta sotto le armi.

Resta però inteso che se per un motivo qualsiasi il Ministero non potrà risolvere le istanze pervenutegli prima di tali giorni, i militari richiedenti hanno l'obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

Il Ministero si riserva di dare, con altre circolari, tutte le norme ed istruzioni per le chiamate suddette, e per quelle della milizia territoriale alpina, e di stabilire la formola dei manifesti che dovranno, a suo tempo, essere pubblicati.

I comandanti dei distretti militari cureranno soltanto di dare per ora, con quei modi che crederanno i più adatti, la maggior possibile pubblicità e diffusione alla presente circolare, onde per tempo i militari interessati conoscano le disposizioni che li riguardano, e riesca facilitata la loro presentazione.

19 aprile 1883.

Il Ministro: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della fede di credito rela-

tiva allo appresso indicato deposito, rilasciata già dal Monte di pietà di Roma, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, sarà provveduto alla restituzione del deposito in parola a chi di diritto e resterà di nessun valore la corrispondente fede.

Deposito infruttifero di lire millecentotrenta e centesimi settantuno (1130 71) iscritto nel volume 1°, foglio n. 13, dei depositi vincolati, a favore dell'eredità del fu Luigi Giovannucci, stato effettuato nel 19 agosto 1846 da Francesco Pasquali, incaricato dal Tribunale di Campodoglio, analogamente al decreto 11 di detto mese, con dichiarazione che tale somma era il retratto netto da lire 146 06 per onorarii dovuti al suddetto Pasquali, dalla vendita di oggetti esistenti in casa del defunto Giovannucci, e che non poteva amuoversi che per consegnarsi a chi fosse ordinato dal Tribunale.

Roma, 11 maggio 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I membri del partito conservatore inglese hanno risposto con un banchetto alla dimostrazione fatta ultimamente dai liberali nella circostanza della inaugurazione del nuovo club liberale.

Assistevano al banchetto lord Salisbury e sir Stafford Northcote.

Il primo, nel suo discorso ha espresso la speranza di una prossima reazione degli elettori contro la politica del gabinetto attuale. Egli parlò ironicamente degli sforzi del ministero per gettare un biasimo sulla opposizione onde non dover convenire della sua impotenza a fare accettare i progetti che egli ha proposti.

In una riunione convocata dalla Unione liberale di Nottingham, l'assemblea ha votato all'unanimità una risoluzione per ringraziare il governo di avere proposto il *bill* del giuramento, e per esprimere il profondo dispiacere prodottole dal contegno di quei rappresentanti liberali che al momento del voto o si sono astenuti o hanno votato contro.

L'assemblea ha inoltre espressa la sua fiducia assoluta nel governo, e lo ha invitato a dichiarare quali sieno le riforme che esso giudica più urgenti, ed a non chiudere la sessione parlamentare prima che esse siano state tutte adottate.

L'Associazione liberale di Birminghan ha adottate delle risoluzioni nello stesso senso.

Lord Randolph annunziò alla Camera dei comuni che il 5 giugno prossimo egli proporrà la seguente disposizione da introdurre nel regolamento della Camera stessa:

« Chiunque davanti a un Parlamento precedente avrà fatto o chiesto di fare una affermazione solenne o una dichiarazione invece di prestare o di firmare il giuramento, non verrà ammesso dallo *Speaker* a prestare il giuramento parlamentare che ventun giorni dopo l'apertura della sessione. »

La *Pall Mall Gazette* dice che il Comitato esecutivo della Lega per la riforma municipale di Londra ha diretto al sig. Gladstone una nuova risoluzione per esprimere il dispiacere dell'assemblea di vedere il progetto della riforma municipale indefinitamente aggiornato. Il signor Gladstone fece rispondere al Comitato che il governo continua a prestare a questa questione tutta l'attenzione che essa merita.

Per telegrafo fu fatto cenno di una seduta della Commissione della Camera dei deputati di Francia, che è incaricata di esaminare il progetto di legge del Tonchino. Il ministro della marina e delle colonie, sig. Brun, che fu invitato ad assistere a quella seduta, vi ha fatto delle dichiarazioni sui modi e le condizioni della spedizione e sullo scopo della medesima. Il ministro indicò la misura e la composizione delle forze di terra e di mare che sarebbero impiegate, e diede nuove informazioni sulla situazione militare del Tonchino.

« Il giorno dopo la presa di Nam-Dinh da parte delle truppe francesi, disse il ministro, la cittadella d'Hannoi fu attaccata da quattro mila annamiti o chinesi che furono respinti con gravi perdite, senza che i francesi perdessero un solo uomo. I francesi ripresero di poi l'offensiva e respinsero gli aggressori a 10 chilometri sull'altra riva del fiume Rosso. Dopo ciò tutto si acquetò. »

Il ministro aggiunse che un dispaccio del 7 maggio del rappresentante francese in China annunziò la partenza da Thien-Tsin di una colonna di due mila soldati chinesi regolari che si diresse verso il sud. Sebbene si abbia motivo di non prevedere nessun tentativo della China sul Tonchino, l'ammiraglio Meyer, comandante la squadra francese nei mari della China, che ora si trova sulla costa del Tonchino, ebbe ordine di opporsi colla forza ad ogni sbarco di questa colonna chinese se tentasse di farlo.

Il ministro diede poi delle informazioni sulla missione di cui il signor Kergaradec fu incaricato presso l'imperatore d'Annam.

Il signor Kergaradec, imbarcatosi circa un mese fa a Marsiglia, è latore di una lettera autografa del presidente Grevy per l'imperatore Tu-Duc, coperta di un foglio di seta gialla, per conformarsi agli usi dell'estremo Oriente, in cui è detto che l'impotenza della corte di Huè a procurare la sicurezza al Tonchino, obbliga la Francia a prendere delle misure per assicurarla a sè e stabilirsi definitivamente in quella regione.

Il signor Kergaradec deve invitare la Corte di Huè a non opporsi alla occupazione francese e a dare degli ordini perchè i mandarini restino ai loro posti nell'interesse del paese. Egli deve sottoporre alla firma dell'imperatore Tu-Duc un protocollo in questo senso. L'imperatore dovrà riconoscere non solo l'occupazione francese del Tonchino, ma anche il protettorato su tutto l'impero d'Annam, il quale dovrà lasciare ai francesi la direzione delle sue relazioni estere.

Il protocollo deve pure lasciare alla Francia il diritto di stabilire delle tariffe doganali, e alcune imposte il cui reddito servirà a coprire le sue spese. In corrispettivo la Francia garantirebbe all'imperatore Tu-Duc l'integrità dei suoi Stati, e gli lascierebbe circa un terzo delle rendite pubbliche.

Il signor Kergaradec deve cercare di parlare personalmente coll'imperatore, poi si porrà d'accordo col signor Rivière, comandante le forze francesi di terra e di mare al Tonchino, al quale resterà subordinato.

Il ministro calcola a 30 milioni la somma che si potrebbe ricavare al Tonchino, e di essa, 10 milioni verrebbero destinati all'amministrazione, 10 ai lavori pubblici e 10 lasciati all'imperatore Tu-Duc se accetta le proposte francesi. Così le spese della spedizione sarebbero più che compensate.

Il ministro crede che basti limitarsi all'occupazione del Delta del fiume Rosso e di qualche altro punto. Il comandante Rivière crede pure che i punti ora occupati siano sufficienti. Il ministro pensa che l'occupazione del solo Delta, che è la parte più popolata e più ricca, basterà a rendere la Francia padrona del Tonchino. Non vi sarà poi che da assicurare la navigazione del fiume Rosso con alcune colonne e qualche cannoniera.

Attualmente vi sono al Tonchino e nella Cocincina 33 compagnie di fanteria di marina francese, le quali verranno portate a 150 uomini ciascuna. Si formerà così un reggimento di marcia a 4 battaglioni di quattro compagnie al Tonchino, e un reggimento dell'egual forza nella Cocincina. Il battaglione annamita che è in Cocincina sarà posto sul piede di guerra, cioè a 1000 uomini, e sarà mandato al Tonchino, dove formerà il nucleo di un reggimento di marcia tonchinese colla incorporazione di milizie tonchinesi.

Al battaglione annamita verrà sostituito in Cocincina un secondo corpo identico di vecchi soldati annamiti e di nuove reclute.

L'artiglieria spedita al Tonchino sarà composta di tre batterie di pezzi da quattro e di 139 uomini ciascuna.

Le truppe partiranno subito dopo votato il credito di 5 milioni.

Il *Daily News* pubblica una lettera che gli venne diretta dal suo corrispondente speciale dall'Armenia dopo una di lui escursione a Kars.

« Il governo russo, scrive il corrispondente, ha speso a Kars quasi un milione di sterline per la costruzione di case e di strade. Il governo locale ha fondato un collegio che è quasi esclusivamente frequentato da allievi armeni.

« L'arcivescovo armeno, interrogato sulla condizione generale della provincia avanti e dopo l'annessione, rispose sulle prime che gli armeni non avevano fatto altro che passare da un governo rigoroso ad un altro, il cui rigore si manifesta però in un modo diverso, volendo con ciò alludere alla gravezza delle imposte che il governo russo ha introdotte. Tuttavia egli terminò coll'ammettere che la nuova amministrazione è più ferma, più equa e più amica del progresso, e che un tale governo vale il prezzo che ne esige.

« La immigrazione della miglior parte della popolazione armena nelle provincie annesse alla Russia è del resto la miglior prova che gli armeni trovano ragioni di preferire la amministrazione attuale alla precedente. Non si odono più i lagni di altra volta per le interminabili lungaggini della giustizia.

« Quanto alle voci di concentramento di truppe russe in Armenia, esse non hanno fondamento. I russi si limitano a restaurare le fortificazioni esistenti, a costruirne delle nuove e ad immagazzinare munizioni e provvigioni. »

Partendo per Mosca, il principe Nikita ha diretto al suo popolo il proclama che segue:

« Intraprendo un viaggio in Russia onde rappresentare il governo e la nazione montenegrina alla consacrazione dell'imperatore Alessandro III, nostro possente amico e protettore. Sono persuaso che le preghiere del mio popolo ed i suoi voti più sinceri per il benessere dello czar e della nazione russa mi accompagneranno nel mio viaggio. Durante la mia assenza affido la reggenza alla principessa mia moglie e al Consiglio di Stato. »

Scrivono da Lisbona che il governo portoghese ha già ricevuto copia della protesta del comandante della *Bengo*.

Questa protesta si fonda sul modo in cui i francesi hanno compiuta la occupazione di Ponta-Negra e sui diritti storici che il Portogallo avrebbe ognora esercitati su tutto il littorale dal Capo Lopez fino a Landana.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 21 corrente.

Il *Times* annunzia che un nuovo *meeting* si terrà a Londra dopo la Pentecoste per discutere la questione del secondo canale di Suez.

LIMA, 10. — Un club politico, con succursali in tutte le provincie, si formerà a Lima allo scopo di assicurare la pace e la rigenerazione del Perù. Gli organizzatori del club riconoscono Iglesias come presidente.

LONDRA, 12. — Il *Times* conferma che tutte le potenze, ad eccezione della Russia, accolsero favorevolmente la nota turca chiedente l'esecuzione di tutti gli obblighi finanziari stipulati nel trattato di Berlino; gli ambasciatori si occuperanno prossimamente di tale questione.

GIBILTERRA, 11. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato stasera, proveniente da New-York, e prosegue per Marsiglia.

PARIGI, 12. — Il *Mémorial Diplomatique* afferma che il sultano dichiarò che accetterà la supremazia inglese sull'Egitto soltanto se la sua alta sovranità sarà riconosciuta da un trattato speciale controfirmato da tutti i firmatari del trattato di Berlino.

VIENNA, 12. — La *Wiener Zeitung* annuncia che un lieto avvenimento accadrà in agosto nella famiglia del principe ereditario.

MONACO DI BAVIERA, 12. — L'imperatore d'Austria è arrivato.

PARIGI, 12. — Si conferma che Waddington si fermerà a Berlino, incaricato di una missione speciale.

LONDRA, 12. — 9000 minatori del North-Strafordshire si posero in

sciopero chiedendo un aumento di salario. Un altro sciopero è scoppiato a Newcastle fra gli operai macchinisti.

BERLINO, 12. — È stato firmato il trattato di commercio col Madagascar.

La polizia sequestrò ieri molti scritti socialisti.

NAPOLI, 12. — Stamane sono giunti gli allievi della Scuola enologica di Conegliano col loro direttore Cerletti; visiteranno l'Istituto agricolo di Portici e partiranno domani per Velletri.

Il viceammiraglio Acton dà oggi un pranzo in onore dell'ammiraglio e degli ufficiali della squadra francese.

PARIGI, 12. — La *France* dice che un dispaccio giunto al ministero annunzia che il conte Brazzà occupò il villaggio di Loango e le vicinanze.

La relazione di Blancsubé sul progetto di credito per la spedizione al Tonkino constata che le nazioni europee non sono punto ostili ai progetti della Francia nell'estremo Oriente; le loro navi e prodotti verranno ammessi in Cocincina e nel Tonkino come navi e prodotti francesi.

Il *Télégraphe* dice: « Un missionario francese e quattordici chinesi cattolici furono massacrati nell'Yunnan; ciò sembra indicare che la nostra spedizione abbia cagionato una effervescenza nelle provincie limitrofe del Tonkino. »

RIO-JANEIRO, 12. — Giunse e proseguì per la Plata, con patente netta, il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

VIENNA, 12. — Il *Fremdenblatt* dice: « Domani saranno pubblicate due patenti imperiali. La prima discioglie la Dieta della Carniola, e prescrive nuove elezioni; la seconda convoca le Diete della Bassa Austria pel 21 maggio, di Salzburgo, della Stiria e della Silesia pel 28 maggio, del Tirolo pel 4 giugno, della Bukovina pel 20 giugno, della Dalmazia pel 28 giugno, di Gorizia e dell'Istria pel 16 agosto. La convocazione delle altre Diete sembra riservata ad un periodo più lontano. »

VIENNA, 12. — L'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania sono arrivati al castello di Laxenburg.

BERLINO, 12. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione solenne della Esposizione igienica, che venne fatta dal principe imperiale alla presenza dei ministri, degli ambasciatori e dei rappresentanti di Baviera, Sassonia, Wurtemberg e Baden, e delle autorità. Il principe imperiale salutò, a nome dell'imperatrice, protettrice dell'Esposizione, gli espositori ed i funzionari dell'Esposizione, specialmente il rappresentante di uno Stato amico e vicino. Rilevò lo scopo serio e morale dell'Esposizione. Si recò quindi a visitarla.

COSTANTINOPOLI, 13. — Lord Dufferin partirà per Londra il 15 maggio, via Varna, e si fermerà a Vienna ed a Parigi.

CATTARO, 13. — Il principe Nikita s'imbarcò ieri sulla corvetta russa *Djughit*, diretto in Russia.

L'AJA, 13. — Fu nominata una Commissione per rivedere la Costituzione.

MILANO, 13. — Ieri sera, proveniente da Cettigne, giunse il principe Alessandro di Bulgaria, con 16 persone di seguito. Alloggia al *Grand Hôtel Continental*.

CHIASSO, 13. — È giunto il principe Alessandro di Bulgaria e prosegue per la Germania.

MONCALIERI, 13. — Il principe Luigi Napoleone è partito per Parigi.

PARIGI, 13. — È ufficialmente smentito che Saint-Vallier sarà nominato ambasciatore a Vienna.

CAIRO, 13. — Assicurasi che il Credito fondiario abbia conchiuso col governo una convenzione, in base alla quale impresterebbe ai fellahs indebitati fino ad un milione di lire sterline dietro garanzia sui loro terreni.

NAPOLI, 13. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, partirà il 20 maggio da Napoli per New-York.

PALERMO, 13. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, partirà il 31 corrente da Palermo diretto a New-York.

ROMA, 13. — Accompagneranno S. A. R. il Duca d'Aosta all'incoronazione dello czar: il primo aiutante di campo march. Dragonetti; l'aiutante di campo conte Colobiano; gli ufficiali d'ordinanza, conte De Sonnaz e D. Prospero Colonna; l'addetto militare a Pietroburgo, cavalier Vicino-Pallavicino.

Il personale dell'Ambasciata straordinaria, a capo della quale sta il conte Nigra, è così composto: conte Zannini, incaricato d'affari a Pietroburgo; cav. Bardi, primo segretario al Ministero degli Esteri; conte Bottaro Costa, segretario dell'Ambasciata a Pietroburgo; conte Albertini e conte Fracassi, addetti.

L'Ambasciata si troverà a Mosca il 18 maggio.

Il Principe Amedeo è aspettato il 24 corrente.

NAPOLI, 13. — La squadra francese è partita per Siracusa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	17,7	3,2
Domodossola	sereno	—	20,2	7,8
Milano	sereno	—	21,5	10,6
Verona	sereno	—	20,9	9,9
Venezia	sereno	calmo	17,9	12,6
Torino	sereno	—	18,2	10,7
Alessandria	sereno	—	21,0	9,3
Parma	sereno	—	20,3	10,0
Modena	sereno	—	21,6	11,6
Genova	sereno	calmo	17,4	11,0
Forlì	1/4 coperto	—	19,4	12,0
Pesaro	1/4 coperto	—	16,4	7,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,5	10,2
Firenze	sereno	—	20,0	7,0
Urbino	sereno	—	15,7	10,0
Ancona	sereno	calmo	18,0	12,0
Livorno	sereno	calmo	18,0	10,0
Perugia	sereno	—	27,0	17,1
Camerino	1/4 coperto	—	16,0	8,2
Portoferraio	sereno	calmo	18,2	12,8
Chieti	sereno	—	15,7	8,9
Aquila	3/4 coperto	—	18,2	8,0
Roma	sereno	—	20,1	10,4
Agnone	1/4 coperto	—	18,6	8,0
Foggia	1/2 coperto	—	19,2	8,7
Bari	sereno	mosso	17,9	12,8
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	18,9	11,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	15,9	5,3
Lecce	1/4 coperto	—	18,2	12,4
Cosenza	1/2 coperto	—	21,0	8,4
Cagliari	sereno	calmo	25,0	9,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	16,5	13,2
Palermo	sereno	calmo	19,2	7,3
Catania	sereno	calmo	21,6	10,2
Caltanissetta	sereno	—	16,9	6,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	22,2	10,4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16,0	11,0

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 maggio 1883.

In Europa pressione piuttosto elevata intorno al Mediterraneo occidentale. Madrid 771, Nord-ovest Irlanda 746.

In Italia, nelle 24 ore, cielo poco coperto o sereno; venti da NW ad WSW qua e là forti; temperatura minima piuttosto bassa; barometro salito dovunque.

Stamane cielo misto; venti forti di tramontana sulla Sicilia orientale, di maestro nel canale d'Otranto, deboli a freschi del 4° quadrante sul continente; barometro variabile da 763 a 770 da Lecce a Cagliari.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: venti settentrionali abbastanza forti al sud; tempo buono sul continente.

Roma, 13 maggio 1883.

Forte pressione nell'Europa centrale (770).
Minime pressioni al nord-ovest. Stornoway 745.
In Italia barometro tra 766 e 768 mm.
Ieri e stamane tempo generalmente bello.
Venti forti e mare agitato nel basso Adriatico.
Temperatura alzata.
Probabilità: venti settentrionali e tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,2	764,2	761,5	762,5
Termometro	13,6	21,7	23,2	16,2
Umidità relativa	58	34	27	37
Umidità assoluta	6,75	6,54	5,78	5,06
Vento	calma	calma	NNE.	N.
Velocità in Km.	0,0	0,0	13,8	3,0
Cielo	sereno pochi veli	sereno pochi cumuli a SE	cumuli a SE. sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,2; R. = 18,56 \| Min. C. = 10,4; R. = 8,32.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	89 80
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 85
Detto Rothschild	»	—	—	—	96 20	—	96 20	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	521 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	434 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	859 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250	—	—	—	—	—	—	479 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1033 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	99 10	99 10	—
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	24 98	24 98	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 92 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 75.
Consolidato 3 0[0 lire 53 55.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ VENETA per imprese e costruzioni pubbliche

Convocazione di assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato di convocare l'assemblea generale ordinaria, s'invitano i signori azionisti per il giorno 10 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei censori;
3. Approvazione del bilancio e del dividendo;
4. Deliberazioni sull'articolo 5 delle disposizioni transitorie del Codice di commercio relative alla cauzione degli attuali amministratori;
5. Nomina di nove consiglieri, di cui otto uscenti per anzianità ed uno per morte;
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti a termine di legge.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno 25 azioni regolarmente versate, e che le depositano nella cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo lo articolo 11 può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse da altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà, in alcun caso, rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio. 2739

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

ROMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale versato L. 25,000,000

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di aprile 1883 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1882.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Alessandria	330,041 25	324,276 80	5,764 45	»
Ancona	106,751 70	115,609 10	»	8,857 40
Aquila	86,356 40	75,730 90	10,625 50	»
Arezzo	74,982 30	66,378 80	8,603 50	»
Ascoli Piceno	64,520 60	54,551 »	9,969 60	»
Avellino	70,161 40	74,346 10	»	4,184 70
Bari	267,747 60	272,389 15	»	4,641 55
Belluno	36,229 60	32,772 50	3,457 10	»
Benevento	38,951 50	43,816 90	»	4,865 40
Bergamo	198,825 70	187,670 70	11,155 »	»
Bologna	293,211 70	291,134 30	2,077 40	»
Brescia	226,481 30	217,802 20	8,679 10	»
Cagliari	169,288 50	171,640 35	»	2,351 85
Campobasso	83,501 80	78,679 90	4,821 90	»
Caserta	252,868 10	275,066 70	»	22,198 60
Catanzaro	96,629 80	100,186 90	»	3,557 10
Chieti	89,779 80	91,762 »	»	1,982 20
Como	193,378 40	186,379 »	6,999 40	»
Cosenza	90,320 70	93,608 15	»	3,287 45
Cremona	152,871 20	165,425 »	»	12,553 80
Cuneo	254,058 70	246,842 40	7,216 30	»
Ferrara	174,607 »	185,537 40	»	10,930 40
Firenze	541,442 80	528,347 30	13,095 50	»
Foggia	153,719 30	161,050 80	»	7,331 50
Forlì	109,058 »	110,701 60	»	1,643 60
Genova	560,608 40	540,792 20	19,816 20	»
Grosseto	71,652 90	74,253 10	»	2,600 20
Lecce	241,561 20	228,103 »	13,458 20	»
Livorno	132,977 »	133,218 90	»	241 90
Lucca	166,990 85	160,552 25	3,438 60	»
Macerata	75,222 12	71,454 90	3,767 22	»
Mantova	179,542 95	175,084 70	4,458 25	»
Massa Carrara	73,619 70	70,311 90	3,307 80	»
Milano	716,523 20	689,363 50	27,159 70	»
Modena	164,203 30	155,728 50	8,474 80	»
Napoli	778,873 10	782,920 »	»	4,046 90
Novara	279,462 40	260,379 70	19,082 70	»
Padova	226,976 50	226,254 20	722 30	»
Parma	143,479 50	136,890 60	6,588 90	»
Pavia	236,951 50	238,551 »	»	1,599 50
Perugia	175,258 80	174,526 15	732 65	»
Pesaro e Urbino	63,916 90	62,562 50	1,354 40	»
Piacenza	111,861 55	119,699 20	»	7,837 65
Pisa	202,320 50	209,226 10	»	6,905 60
Porto Maurizio	86,807 50	84,572 20	2,235 30	»
Potenza	105,469 70	93,721 40	11,748 30	»
Ravenna	114,175 20	122,116 20	»	7,941 »
Reggio Calabria	98,602 40	97,195 56	1,406 84	»
Reggio Emilia	97,807 20	97,809 90	»	2 70
Roma	643,011 »	640,617 99	2,393 01	»
Rovigo	166,945 20	160,900 15	6,045 05	»
Salerno	173,254 85	176,594 90	»	3,340 05
Sassari	101,334 30	108,968 10	»	7,633 80
Siena	66,654 »	76,548 10	»	9,894 10
Sondrio	25,382 60	26,992 »	»	1,609 40
Teramo	53,458 80	52,679 40	779 40	»
Torino	549,749 »	557,316 »	»	7,567 »
Treviso	116,562 30	111,657 72	4,904 58	»
Udine	197,980 10	196,545 30	1,434 80	»
Venezia	316,573 70	338,211 90	»	21,638 20
Verona	240,875 80	218,734 30	22,141 50	»
Vicenza	119,717 70	109,769 80	9,947 90	»
Somme L.	12,029,148 87	11,932,529 27	267,863 15	171,243 55
Defalcasi la diminuz.	. . . . . .	. . . . . .	171,243 55	
Resta l'aumento di aprile	. . . . . .	. . . . . .	96,619 60	
Prodotti dal 1° genn. al 31 marzo 1883	36,216,677 42	35,395,819 32	820,858 10	
Totali generali L.	48,245,826 29	47,328,348 59	917,447 70	

Roma, li 12 maggio 1883.

Il Consigliere d'amministrazione
A. BERETTA.

Per il Capo Ragioniere
G. COPPI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	87,395 »	80,181 15	7,213 85	»
Catania	184,485 60	160,364 65	24,120 95	»
Girgenti	97,503 50	91,825 40	5,678 10	»
Messina	117,568 05	116,574 90	988 15	»
Palermo	207,705 65	206,287 40	1,418 25	»
Siracusa	95,000 80	79,151 10	15,849 70	»
Trapani	68,967 60	66,218 25	2,749 35	»
Somme L.	858,621 20	800,602 85	58,018 35	»
Prodotti dal 1° genn. al 31 marzo 1883	2,465,883 80	2,340,003 »	125,880 80	
Totali generali L.	3,324,505 »	3,140,605 85	183,899 15	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

L'Ispettore generale
MOROSINI.

2752

SOCIETÀ ANONIMA
per la costruzione di case per la classe operaia in Firenze

L. 200,000 CAPITALE SOCIALE, DIVISO IN 2000 AZIONI

L. 131,400 versate per numero 1314 azioni interamente saldate

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti di detta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per la mattina del 20 maggio corrente, a ore 10 ant., nella sala della Borsa, gentilmente concessa dalla Camera di commercio.

Si previene che l'ingresso alla sala è dalla via dei Saponai, n. 3, e che gli azionisti sono tenuti a depositare in mano del notaro ivi presente le loro azioni, altrimenti non potranno partecipare all'assemblea medesima.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882, sentito il rapporto dei sindaci;
3. Proposta del Consiglio d'amministrazione relativa alla distribuzione dell'avanzo del 1882;
4. Proposta del Consiglio medesimo relativa alla deliberazione dell'assemblea del 23 giugno 1878;
5. Proposta relativa all'esonero degli amministratori attuali dall'obbligo di dar cauzione in caso di rielezione;
6. Elezione del presidente, del segretario, del direttore e di due consiglieri, in sostituzione degli uscenti di carica, signori Bosi avv. Alberto, Zei avv. Arnolfo, Corsi rag. Emilio, Bacci rag. Casimiro e Pesci comm. Vittorio, i quali bensì possono essere rieletti.

Firenze, il 1° maggio 1883.

Il Presidente: Avv. C. ALBERTO BOSI.

Il Segretario ff.: P. magg. ZANOBINI.

NB. Si avvisa che le carte ed i libri attinenti al bilancio al 31 dicembre 1882 si trovano presso il signor Paolo Romoli (uno dei sindaci), via San Lorenzo, n. 9, in Firenze, a disposizione di quei signori azionisti che ne volessero prendere dettagliata cognizione. 2528

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 131).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Acciaio naturale in verghe .	Chil.	13940	11,152 »	1200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 6 42 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 23 del mese di maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Non potranno essere ammessi all'appalto che le Ditte produttrici dei materiali compresi nella relativa richiesta, le quali, unitamente al deposito, presenteranno un certificato della Direzione appaltante, da cui risulti che esse sono in grado di eseguire la provvista di cui si tratta, per conto di dette Case, o se per conto proprio, coll'obbligo di provare alla consegna dei materiali che questi sono provenienti da una delle Case stesse.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 8 maggio 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. SASSI.

2726

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE

Capitale nominale 200 *milioni* — *Capitale versato* 190 *milioni.*

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione presa nella adunanza del 10 corrente del Consiglio d'amministrazione, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 15 prossimo giugno, a mezzodì, nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, n. 17, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio consuntivo del 1882, preventivo del 1883 e deliberazioni relative;
3. Autorizzazione al Consiglio di assumere la costruzione e l'esercizio della linea Caserta-Ottajano-Castellammare-Gragnano, con diramazione ai porti di Torre Annunziata e Castellammare;
4. Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, ai termini dell'art. 41 degli statuti;
5. Costituzione dell'ufficio di sindacato e relative nomine.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 28 maggio corrente al 4 giugno prossimo:

A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Napoli**, alla Cassa della direzione dei lavori;
A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Ad **Ancona**, presso la Cassa della Direzione dei trasporti;
A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, lì 11 maggio 1883.

REGOLAMENTO
per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali
per le assemblee degli azionisti.

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863. 2738

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Pacifico Alatri il signor avv. Francesco Valle.

Roma, lì 12 maggio 1883.

2785 Il cancelliere REGINI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 2065, relativo alla 14ª *Estrazione delle obbligazioni del Prestito comunale di Roma*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 aprile 1883, n. 86, pagina 1567, invece del numero *11209* leggasi **12209**.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di deviazione della strada provinciale Aurelia, tronco IV, al fosso del Ceracchio e correzione di un piccolo tratto seguente.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 30 del corrente mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori, importanti lire 43,354 23, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 650 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo mese di giugno.

Roma, li 11 maggio 1883.

2772 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Flaminia-Viterbese al Ponte di Vallevia

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi, per l'appalto suindicato, si rende noto che

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 28 del corrente mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 12,812 78, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta, dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 350 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 13 del prossimo mese di giugno.

Roma, li 10 maggio 1883.

2733 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina, tronco III, nel tratto lungo metri 952 41 al Ponte Santarona sul fosso Moringo.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 23 aprile p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 10 25 per ogni cento lire sul prezzo di lire 21,152 42 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 18,984 30.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto ché, dipendentemente all'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 500 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 11 maggio 1883.

2771 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (tronco II) nel tratto lungo metri 3825 61 dopo il ponte di Roviano e prima della colonnetta di Arsoli.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 23 aprile p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 26 26 per ogni cento lire sul prezzo di lire 65,772 11 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 48,500 36.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente all'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 600 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 11 maggio 1883.

2753 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Esattoria Consorziale di Frascati

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 6 giugno 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 11 e 16 detto mese, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Frascati le seguenti subaste a danno dei contribuenti qui designati.

Comune di Frascati.

1. Carnevali Oreste, Pio e Pietro fu Giovanni — Utile e diretto dominio di una casa di quattro piani, con diciotto vani, posta in via Cavour, n. 25, cui confinano Casalboni Giovanni, via del Mercato, via Cavour e Congregazione di San Filippo Neri, rappresentato in catasto ai numeri 646|2 e 647|2, con l'estimo di lire 711 25, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 6934 80.

Comune di Rocca Priora.

2. Projetti Giustina in Balsoni — Libera proprietà del pianterreno in tre vani, via della Costa, n. 10, cui confinano Piazza della Costa, Penza Giuseppe e Pucci Angela in Tisbi, rappresentata in catasto con il num. 781|1 di mappa, sezione seconda, coll'estimo di lire 18 75, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 183.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Frascati, li 10 maggio 1883.

Per l'Esattore
Il Collettore: N. FOLIZIANI.

2748

N. 208.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del giorno 31 maggio c. m., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Provaglio ed Iseo, della lunghezza di metri 3532 circa, in provincia di Brescia, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 253,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 agosto 1881, colle modificazioni e cogli articoli aggiunti a quest'ultimo in data 8 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 10, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,500, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 maggio 1883.

2777 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio ceduo netto di castagno, in vocabolo Mandriacce e Punton delle Macine, di proprietà comunale.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato per oggi, si rende noto che nel giorno ventisei maggio volgente, alle ore dieci antimeridiane, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo nella sala maggiore di questo palazzo comunale il secondo esperimento di asta pubblica per la vendita del taglio ceduo netto di castagno, in vocabolo Mandriacce e Punton delle Macine, nella selva di Monte Fogliano, di proprietà comunale, e si deverrà alla provvisoria aggiudicazione con il concorso pure di un solo offerente.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà aperta sul prezzo di lire 10,177 55 (lire diecimila centosettantasette e centesimi cinquantacinque), come dal relativo capitolato, che rimane ostensibile in tutte le ore di ufficio.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno esibire un preventivo deposito di lire 650 (lire seicentocinquanta), da servire per le spese di asta e per tutte le altre inerenti al contratto, che sono a carico del deliberatario, e dovranno presentare inoltre idonea sicurtà solidale.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 (lire cinquanta) ciascuna, ed il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato all'ufficio di questo esattore comunale, per metà appena resi esecutori gli atti d'asta, e per l'altra metà al primo settembre volgente anno.

Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo per cui avverrà la provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno undici giugno prossimo futuro.

Si osserveranno nel resto le norme tracciate nel regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Vetralla, 10 maggio 1883.

2735 *Il Sindaco:* BERNARDINO PALAZZI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 7 giugno 1883, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano terzo, avanti il direttore di detto stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	PREZZI		Deposito
		Parziali	Totali	
Ferro in verghe diverse. . Ch.	143420	0 38	54,499 60	6000
Ferro in verghe Cavo . . »	3750	1 »	3,750 »	
Ferro in verghe sagomato ad angolo (retto) . . . . . . »	2000	0 50	1,000 »	
		Totale L.	59,249 60	

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni 70, in Genova, fonderia Lagaccio.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto, e comprovare essere negozianti o rappresentanti di case produttrici di tal genere mediante certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 giugno 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, li 10 maggio 1883.

Per la Direzione
2758 *Il Segretario:* DE LUCA MICHELE.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 giugno 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 48, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 4536 32.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati defunti senza diritto a pensione, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2350, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 maggio 1883.

2746 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso d'Asta (N. 97).

Si fa noto che nel giorno 31 corrente maggio 1883, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Rame in pani . . . . . Chil.	100000	2 15	215,000	21,500

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 11 antimerid. del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 10 maggio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: G. CORRADO.

2760

Provincia e Circondario di Modena

COMUNE DI MARANO SUL PANARO

AVVISO D'ASTA. — Strada consorziale fra Vignola, Marano sul Panaro e Pavullo, detta delli Grotti di Festa.

Appalto dei lavori di costruzione del secondo e terzo tronco da Cà Bonettini a Rio Torto inclusivamente, della lunghezza di metri 4699 20, per la presunta somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire 130,081 85 (centotrentamila ottantuna e centesimi ottantacinque).

Essendo riuscito senza effetto il primo incanto oggi seguito per la delibera dell'impresa suddetta,

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 22 corrente mese, nella residenza comunale di Marano sul Panaro, e dinanzi ai Consigli di amministrazione dei relativi Consorzi, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei lavori predetti, alle condizioni tutte emergenti dall'avviso in data 22 aprile u. s., che si intende qui come per intero ripetuto, e sotto l'osservanza del capitolato d'oneri redatto dal Genio civile di Modena, sotto la data del 30 marzo u. s.

A mezzodì del 29 stesso mese di maggio scadono i fatali per la miglioria.

Marano sul Panaro, 12 maggio 1883.

2790 *Il Segretario comunale:* G. CORRADINI.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria di Spezia pei lavori della Regia Marina.

Avviso d'Asta (N. 10).

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo di ribasso.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 5 35 per 100 di ribasso sul prezzo di calcolo, cui in incanto del 5 corrente mese restò deliberato lo appalto descritto nello avviso d'asta delli 14 aprile u. s., n. 8, per la

Costruzione di una tettoia per ricovero delle torpediniere, con scalo d'alaggio, nel Regio Arsenale militare marittimo di Spezia, per l'importo di lire 75,000 (lire settantacinquemila),

per cui, dedotto il ribasso di lire 10 per cento ottenuto nel primo incanto, e quello di lire 5 35 per cento offerto durante i fatali, l'importo predetto residuasi alla somma di lire 63,888 75.

Si procederà perciò in Spezia, nel locale della Direzione predetta, via di Circonvallazione, n. 4, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 maggio 1883, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma, un deposito di lire 7500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, e presentare i certificati di idoneità e di moralità di cui è cenno nell'avviso d'asta del 14 aprile p. p., n. 8.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato predetti.

Il tempo utile per la presentazione del certificato d'idoneità per essere confermato, e della quietanza di Tesoreria constatante l'effettuato deposito, scade alle ore 5 pom. del precedente giorno 17 maggio 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata) e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 7500 come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 10 maggio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI

2727

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 19 giugno 1883, alle ore 11 antimerid., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Pucci Pietro fu Angelo, nella qualifica di tutore del minorenne Domenico Miccinelli, domiciliato in Piperno, ed elettivamente in Frosinone, presso lo studio legale del suo procuratore, signor avv. Filippo Fortuna, in danno di Reali Giacinta vedova Morichini, tanto in nome proprio, quanto come esercente la patria potestà verso i figli minorenni Adolfo, Giulio, Paolo e Maria Morichini, nonchè di Morichini Elvira, Francesco e Domenico, e Bonanni Chiara in Magliozzi, tutti domiciliati in Prossedi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Prossedi.

1. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 1437, stimato dal perito lire 442 72.

2. Terreno seminativo, vitato, in contrada Limate, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 1653, stimato come sopra lire 466 40.

3. Terreno seminativo, vitato, in contrada Mucchi, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 1385, stimato come sopra lire 1717 12.

4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Avvisi, marcato in mappa alla sezione 1ª, nn. 584 e 585, stimato come sopra lire 1526 96, posseduto da Chiara Bonanni.

Condizioni della vendita.

L'asta avrà luogo in quattro lotti, quanti sono i fondi, e sarà aperta sul prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito, diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze del Tribunale di Frosinone del 26 gennaio e 30 marzo corrente anno, e cioè:

Il lotto 1°, in base al prezzo di lire 283 36;
Il lotto 2°, di lire 299 30;
Il lotto 3°, di lire 1093 96;
Il lotto 4°, di lire 977 28.

Frosinone, addì 9 maggio 1883.
Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
2740 Avv. FORTUNA FILIPPO proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Avviso di vendita giudiziale.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nel giorno 7 giugno 1883, alle ore 10 ant., nella sala del palazzo municipale di Frosinone, secondo le norme tracciate dal § 1655 e seguenti del regolamento legislativo giudiziario Gregoriano 10 novembre 1834, tuttora vigente nella parte che riguarda la mano-regia, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, pignorati ad istanza della Banca Generale di Roma, quale esattrice del comune di Sonnino, rappresentata dal signor avvocato Arduino Carboni, presso lo studio del quale elegge domicilio in Frosinone, a danno di Monti Giacomo, domiciliato in Sonnino.

Descrizione degli immobili.

1. Oliveto posto nel territorio di Sonnino, in contrada Cellerano, comune con don Luigi Monti. La parte spettante a Giacomo Monti è rivestita di num. 400 alberi di olivo, della superficie di ettari 2 77 28, dell'estimo di scudi 164 50, distinto in mappa, sezione 4ª, n. 156-160 rata. Vi esiste un casino padronale con giardino recinto da mura, ed una casa colonica. Il giardino è distinto in mappa col numero 157, il casino col numero 159, e la casa colonica col num. 158 della stessa sez. 4ª. È stimato dal perito lire 3758 71.

2. Casa di abitazione, posta in Sonnino, in via del Municipio, composta di due piani e quattro ambienti, di libera proprietà del debitore, e di uno comune con don Luigi Monti, distinta in mappa, sez. 1ª, n. 1220 sub. 1. È stimata dal perito lire 4548 34.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo designato dal perito signor Paolo D'Alessio, e l'offerta potrà farsi tanto partitamente che cumulativamente ai due fondi.

Frosinone, li 9 maggio 1883.
G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
2741 ARDUINO AVV. CARBONI proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 22 giugno 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Capitolo della cattedrale di Ferentino, nella persona del suo camerlengo don Giuseppe Boccanelli, domiciliato elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del suo procuratore avv. cavaliere Nicola De Angelis, anche quale surrogato al primo creditore istante signor Bianchi Giacinto, in danno di Bono Filippo, Domenico, Giacomo, Angelo ed Anna, di Ferentino.

Descrizione dell'immobile.

1. Porzione della casa di abitazione posta in Ferentino, nella via Consolare, composta di tre vani sotterra, sette al primo e sette al secondo piano, intestata a Bono Filippo, mappa sezione Città, n. 219 porzione, gravata dell'annuo tributo di lire 18 75.

2. Porzione della casa suddetta, intestata al defunto Giuseppe Bono, da cui hanno causa Giacomo, Domenico, Angelo ed Anna Bono, composta di due piani e vani dieci, ossia porzione del 2° piano e tutto il 3° piano, mappa sezione Città, n. 219 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 14 06.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in due lotti, in base ai prezzi offerti dal creditore Giacinto Bianchi, e cioè:

La porzione descritta al n. 1 in base al prezzo di lire 1122.

La porzione descritta al n. 2 in base al prezzo di lire 843 60.

Frosinone, 10 maggio 1883.
Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
2742 NICOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO PER CONCORSO
a posti notarili vacanti.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Larino,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato, 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai posti notarili vacanti nei comuni di Bonefro, S. Croce di Magliano e Lucito.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Larino, 9 maggio 1883.
2722 Il presidente P. VINCELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, sopra istanza di Verganti Domenico, parte povera, per decreto 19 ottobre 1882 della Commissione locale, col procuratore avv. Romeo Salini, ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta ai riguardi di Angelo Albasi fu Carlo, assente, e delegato all'uopo il signor pretore del mandamento IV di questa città, mandando pubblicare il presente nei modi stabiliti dall'articolo 23 Codice civile vigente.

Milano, li 29 aprile 1883.
Seneci vicepresidente.
A. Daverio vicecanc.

Per conformità,
Il procinatore officioso
Avv. Romeo Salini.

Visto per autentica nello interesse della parte povera suddetta.
2766 Per il cancelliere PLONA.

AVVISO.

Il sottoscritto manifesta che con decreto del 7 aprile 1883 Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia ha preso in considerazione la sua domanda, con cui ha chiesto per sè e pel proprio figlio minore Luigi l'autorizzazione di assumere, in cambio del cognome Esposito, quello di *Caracciolo*. È perciò, agli effetti degli articoli 121, 122 e 123 del regolamento approvato con Regio decreto del 15 novembre 1865, fa pubblicare il presente manifesto nel Giornale ufficiale del Regno, in quello autorizzato alle inserzioni giudiziali della provincia di Capitanata, non che mediante avvisi staccati a stampa nella Casa comunale di Manfredonia, affinchè chiunque crede di avere interesse contrario a tale cambiamento di cognome possa fare opposizione con atto di usciere, notificato al Ministro di Grazia e Giustizia in Roma, infra il termine di quattro mesi da oggi.

Manfredonia, 10 maggio 1883.

GIORGIO ESPOSITO, per sè e pel suo figlio minorenne Luigi. 2787

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta del signor Luigi Levi, residente in Milano, ed elettivamente domiciliato a Roma, Banchi Vecchi, numero 41, presso l'avvocato F. Corbelli,

Io sottoscritto usciere, addetto alla sullodata Pretura, vista la sentenza del pretore del mandamento di Chiaia, in Napoli, del 2 ottobre 1882;

Vista l'altra sentenza resa dalla sezione unica del Tribunale di commercio di Napoli del 12 ottobre 1882;

Visto l'atto di precetto mobiliare del 5 febbraio 1883, con cui s'intimava al signor Masetti in solido a pagare lire 3498, in base della detta sentenza,

Ho quindi pignorato nelle mani del signor Sciolla Casimiro tutte le somme che deve in proprio e per conto del signor Francesco Turettini, di Ginevra, facendo divieto di nulla disporre senza ordine del magistrato sino alla concorrenza di lire 3498, ed ulteriori, citando il detto signor Masetti Augusto a comparire innanzi il pretore del quarto mandamento di Roma, nell'udienza del giorno sette giugno 1883, ore 9 ant., per essere presente alla dichiarazione del terzo pignorato, se lo crederà di suo interesse, e con la assegnazione delle somme a favore dell'istante, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello, e senza cauzione e condanna a tutte le spese.

Roma, 11 maggio 1883.
L'usciere del 4° mandamento
2734 ARTURO SEMPREBENE.

AVVISO.

Si avvisa per ogni effetto dell'articolo 839 Codice di procedura penale che Giovanni Baron di Giosuè, detto Susan, ha prodotto all'eccellentissima Corte d'appello di Venezia, domanda di riabilitazione dagli effetti della sentenza 20 gennaio 1868, n. 4095, della Pretura penale di detta città, con cui venne condannato a quattro mesi di arresto rigoroso per contravvenzione all'art. 460 Codice penale austriaco.

GIOVANNI BARON.
2701 SEVERINO AVV. TIRELLI.

ISTANZA
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Cottura Matteo e Domenico fu Pietro, residenti in territorio di Barge (Saluzzo), ammessi al beneficio del gratuito patrocinio dalla Commissione sedente presso il Tribunale di Saluzzo con decreto 24 luglio 1882, hanno fatto istanza per la dichiarazione dell'assenza di Stefano Cottura di Matteo, loro zio materno, nato a Barge il 24 novembre 1783, del quale non si ebbero più notizie dopo che partì per la grande armata napoleonica sul principio del 1800.

Con provvedimento 17 febbraio p. p. il Tribunale di Saluzzo ordinò assumersi le informazioni e farsi le pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Saluzzo, 7 aprile 1883.
2049 AVV. ISASCA proc.

PROVVEDIMENTO 2020
per dichiarazione di assenza.
(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza dei signori Silvio, Roberto e Gaetano Rossi fu Cesare e Luigia Rossi fu Sante, di Zevio, provincia di Verona, il R. Tribunale civile e correzionale di Verona, col suo decreto 3 febbraio 1883. n. 48 RR, nominò il signor Ciccarelli Giovanni, segretario comunale di Zevio, a procuratore di Rossi Giuseppe fu Cesare, che, senza dare più notizia di sè, si assentò fino dal 1866 da Zevio, ed ordinò che fossero assunte le necessarie informazioni, delegando a tal uopo il R. pretore del 2° mandamento di Verona.

La presente 1ª inserzione si fa a mente e per gli effetti dell'articolo 23 Codice civile.

Verona, 7 aprile 1883.
Pei consorti Rossi suddetti
AVV. CARLO MASSARANI-PROSPERINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Onorevole ufficio della Prefettura in Milano,

Il sottoscritto Francesco Pagnoni, editore tipografo in Milano, via Solferino, n. 7, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti di autori, approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera seguente: I PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, in numero di 5000 (dico cinquemila) esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una cadauno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui dev'essere inscritta questa dichiarazione. Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, li 13 aprile 1883.
2408 FRANCESCO PAGNONI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Marzo 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 20,096,085 09
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,766,674 41	22,581,799 98	» 22,581,799 98
	id. id. — id. maggiore di 3 mesi	» 1,815,125 57		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 559,950 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,134,599 »	» 13,081,875 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,947,276 10	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 30,651,444 25
SOFFERENZE				» 47,606 51
DEPOSITI				» 12,533445 40
PARTITE VARIE				» 6,236,924 96
			TOTALE	L. 105,789,131 29
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 251,179 02
			TOTALE GENERALE	L. 106,040,310 31

PASSIVO.

CAPITALE			L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria	1,937,342 68	» 3,623,951 67
	Straordinaria	1,686,608 99	
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca			» 41,648,350 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			» 635,847 40
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			» 5,136,535 13
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 12,523,445 40
PARTITE VARIE			» 11,756,574 04
		TOTALE	L. 105,334,703 64
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 705,606 67
		TOTALE GENERALE	L. 106,040,310 31

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento	L. 5,123,021 »
Bronzo	» 180,849 25
Biglietti consorziali	» 11,834,451 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,388,340 »
Effetti in corso d'esazione	» 1,569,423 84
TOTALE	L. 20,096,085 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione — Valore	Numero	Somma
50	92,635	4,631,750 »
100	93,153	9,315,300 »
200	38,009	7,601,800 »
500	27,425	13,712,500 »
1000	6,157	6,157,000 »
	Totale L.	41,418,350 »

Da levarsi di corso — Valore	Numero	Somma
0 50	145,800	72,900 »
1	28,100	28,100 »
2	7,500	15,000 »
5	1,000	5,000 »
10	1,100	11,000 »
20	4,900	98,000 »
	Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 41,648,350 » è di uno a 1 98

Il rapporto fra la riserva » 16,974,429 47 { la circolazione L. 41,648,350 » e gli altri debiti a vista » 635,847 40 } . . . . è di uno a 2 49

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 875 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

2729

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto che in adempimento al disposto dell'articolo 180 del vigente Codice di commercio è stata depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma copia del bilancio al 31 dicembre 1882 della Società generale per le ferrovie complementari, con sede in Roma, via di Pietra, n. 70, capitale versato 2,500,000, nonchè della relazione del Consiglio di amministrazione, del rapporto dei censori e del verbale dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 30 aprile 1883, nella sede della Società.

Roma, 9 maggio 1883.

EMILIO BON.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata in questa cancelleria copia autentica dei summenzionati atti, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 97, ed in quello delle Società al n. 39.

Roma, 9 maggio 1883.

2754 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno quindici giugno 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, a terzo ribasso, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Domenico Mariani, di Rocca Santo Stefano, ad istanza di Ferretti Agnese vedova Mobili, in cinque distinti lotti:

1. Terreno castagneto ceduo in vocabolo Peschiarole, nel territorio di Civitella San Sisto, distinto in catasto n. 983 — Terreno prossimo al suddetto castagneto ceduo, vocabolo come sopra, nel suddetto territorio, ed in parte Rocca Santo Stefano. distinto in mappa coi numeri 9851, 2759, 3979, 1094, 4612. Lire 4177 90.

2. Terreni seminativi, vignati, enfiteutici che rispondono le quarte parti di ogni prodotto, in vocabolo Fornaci Valle della Corte e Vadespino, posti a Civitella San Sisto e Rocca Santo Stefano, distinti in mappa coi numeri 1093, 4608, 4609, 4610, 4611. 4616, 3260, 3261, 986, 981, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532 — Terreno libero, vignato, alberato in vocabolo Valle della Corte e Vadespino, confinanti, ecc., mappa numeri 4531, 3258. Lire 1261 53.

3. Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo il Monte, posto in Civitella San Sisto, e parte in Rocca Santo Stefano, mappa numeri 3262, 985, 1122, 1000, 996, 3578. Lire 1707 50.

4. Terreni seminativi, vignati, enfiteutici che rispondono alla quarta, vocabolo Vaccarecce, distinti in mappa numeri 3600, 1039, 3598, 1038|1, 1038|2, 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3585, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1122, 1100, 3618. 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1071, 1061, 1060|9, 1062. 1062|1, 4546, 4540. 4547, 4547|1, 4548, 4548|1, 1063, 1063|1, 1070, 1070|1, 1064 — Terreno libero, seminativo. vignato, vocabolo Cavaselze e Casali Liberi, distinto coi numeri 1058, 1058|2, 1056, 1037, 3612, 3614, 1059. Lire 4568 68.

5. Terreno castagneto ceduo, vocabolo Cavaselze e Maranese, posto nel territorio Civitella San Sisto, e parte in Rocca Santo Stefano, distinto in mappa numeri 1060, 1055, 1057, 1056. 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197. Lire 2896 49.

Roma, lì 13 maggio 1883.

2786 CARBONI GIULIO CESARE proc.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per fornitura di sevo bianco.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere allo acquisto di chilogrammi 70,000 sevo bianco, apre un concorso a schede segrete per tutti coloro che intendessero concorrere a tale provvista.

Il capitolato contenente le condizioni dalle quali dovrà esser regolata la fornitura è ostensibile presso la Direzione generale di queste ferrovie in Firenze (piazza dell'Unità Italiana, n. 7), nonchè presso i magazzini di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Roma e Napoli.

Le offerte suggellate dovranno pervenire alla Direzione generale suddetta non più tardi del giorno 28 maggio corrente. Sulle buste contenenti le offerte dovrà esservi l'indicazione esterna:

« *Offerta per fornitura di sevo bianco.* »

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa dell'Amministrazione un deposito di lire 25 (in contanti o in cartelle del Debito Pubblico italiano valutate al corso del giorno) per ogni mille chilogrammi di sevo pei quali intende fare offerta.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte il dì 29 corrente, a ore 2 pomeridiane, presso questa Direzione generale, e a tale apertura potranno assistere i concorrenti, previa esibizione della ricevuta della Cassa, faciente fede dell'effettuato deposito.

L'Amministrazione non s'intende vincolata a scegliere fra i concorrenti il migliore offerente, e può anche non accettare veruna delle offerte presentate, e ciò senz'obbligo d'indicarne il motivo.

Firenze, 10 maggio 1883.

2764 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza in Livorno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Numero 94 situata in Livorno in via Garibaldi, del presunto annuo reddito lordo di lire 908 44.
2. Numero 122, situata in Marciana Marina in piazza del Popolo, del presunto annuo reddito lordo di lire 200.
3. Numero 132, situata nel comune di Portoferraio, frazione San Giovanni (Campagna), del presunto annuo reddito lordo di lire 374 83; assegnate per le leve la prima al magazzino delle privative in Livorno, e le altre due a quello in Portoferraio.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Livorno, 7 maggio 1883.

2723 *L'Intendente*: CAIRÈ.

BANCA DI CREDITO VENETO

SOCIETA' ANONIMA SEDE IN VENEZIA — *Capitale versato lire* 2,300,000

Situazione al 30 aprile 1883.

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa	»	73,109 60	»
Portafogli Italia	»	643,130 69	»
Portafogli Estero	»	41,892 10	»
Rendita italiana 5 per 100	»	183,573 60	»
Azioni Cotonificio Veneziano	»	20,325 »	»
Azioni Credito Mobiliare Italiano	»	31,326 55	»
Merci	»	658,487 02	»
Corrispondenti	»	728,675 58	»
Correntisti	»	»	10,786 57
Accettazioni	»	»	564,955 35
Immobili Venezia e Treviso	»	500,000 »	»
Mobili e spese di 1° impianto	»	20,998 38	»
Spese generali	»	12,164 99	»
Conto imposte	»	2,281 37	»
Diversi	»	4,434 83	»
Interessi azioni nostra Banca 1880	»	»	46 »
Utili lordi del corrente esercizio	»	»	44,611 79
2731	L.	2,920,399 71	2,920,399 71

PROVINCIA DI MESSINA
Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Amministrazione del Consorzio di arginazione delle due sponde del torrente Longano

Avviso d'Asta a termini abbreviati.

Riusciti deserti i due esperimenti d'asta per lo appalto delle opere di arginazione al torrente Longano, indetti cogli avvisi del 16 marzo e 10 aprile ultimi, questo Consiglio dei delegati ha migliorato, in seduta del 26 passato aprile, le condizioni speciali dell'appalto, accordando gli interessi del 6 per cento su quelle somme che sarebbero corrisposte con delazione dopo il collaudo finale delle opere.

In conseguenza di che,

Si fa noto al pubblico che il giorno di sabato, 19 del corrente maggio, alle ore 10 ant., in una sala di questo palazzo comunale, si addiverrà, innanzi il presidente e componenti il Consiglio di amministrazione del Consorzio suddetto, ad un nuovo esperimento pello appalto delle arginazioni suddette.

L'asta sarà tenuta col metodo di candela vergine e sotto la piena osservanza delle condizioni tutte comprese e citate in detti avvisi, alle quali si aggiungono gli interessi del 6 per cento a scalare sulle somme che saranno corrisposte con delazione dopo il collaudo finale delle opere.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione resta fin da ora espressamente stabilito a giorni cinque successivi dal seguito deliberamento e scadrà col mezzodì del giorno 25 corrente mese, alle 12 meridiane.

Il progetto dei lavori, i capitolati e disegni relativi sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Barcellona Pozzo di Gotto, lì 10 maggio 1883.

Il Presidente: Barone FRANCESCO FAZIO.

2744 *Il Segretario*: GIUSEPPE CALI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza dei signori Comandini Luigi, Gulmanelli Angelo, De Angelis Giuseppe, Ajuti Domenico, Rossi Pietro, Rapini Giovanni, Mannucci Michele, domiciliati tutti elettivamente in piazza Lancellotti, n. 1, piano 3°, presso il signor avv. Luigi Celli,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, ho citato la Santa Sede, rappresentata da Sua Santità Leone XIII, in persona di S. E. il cardinale Lodovico Jacobini nella sua qualifica di segretario di Stato, domiciliato nel palazzo Vaticano (epperò su suolo politicamente estero) a comparire avanti il Tribunale suddetto nel termine di giorni venticinque per intervenire in un giudizio vertente fra gli istanti e S. E. il cardinale Randi Lorenzo per pagamento di pensione e spese giudiziali.

Roma, il 14 maggio 1883.

2792 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno venti giugno prossimo futuro avrà luogo il terzo esperimento d'incanto per la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza di Filippo Cristiani, in danno di Leandro Ricci:

Casa posta in Monte Porzio Catone, in via della Rosa, al civico num. 28, composta d'un vano sotterra e due vani al pianterreno, distinta in catasto sez. 1ª, n. 14, confinante con la strada pubblica, i beni di Benedetto Grandi e del Collegio Inglese, della rendita imponibile di lire 75.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia giudiziale ribassata di due decimi consecutivi, e cioè su lire 1636 53.

Roma, li 11 maggio 1883.

2732 GASPARE CICCONETTI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Instante Drago Luigi fu Giovanni, residente a Castelnuovo di Ceva, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 27 novembre 1881, e dietro ricorso sporto al Tribunale civile di Mondovì, diretto a far dichiarare la assenza di certo Pietro Torrello, di Castelnuovo di Priero, il detto Tribunale con suo decreto 24 marzo 1883, a mente dell'articolo 23 Codice civile italiano, mandò al pretore di Priero di assumere informazioni sull'effettività dell'assenza di detto Torrello, e sulla sua durata; se abbia lasciato procuratore; in che consistano le sostanze da lui lasciate, mandandosi pubblicare detto decreto a norma dell'articolo di legge sovra citato.

Mondovì, 6 aprile 1883.

2081 MANFREDI caus.

REGIA PRETURA DI VELLETRI.

Io sottoscritto usciere della suddetta Pretura rendo noto di avere oggi notificato a senso di legge ad Angelo Catenacci, di incogniti domicilio, residenza e dimora, la sentenza interlocutoria di questa Pretura del 28 febbraio 1883, con cui sulla domanda del cav. L. Filippi, per ottenere la dichiarazione che esso Catenacci era decaduto dal diritto di colonia, e consolidato perciò l'utile col diretto dominio per mancata coltivazione della vigna posta nel territorio di Velletri, contrada Colle Petrone, distinta in catasto alla sez. 9ª, numeri 298 al 304, deputava in perito Napoleone De Bonis, per accertare i guasti e le deteriorazioni avvenute nel fondo suindicato.

Velletri, 7 maggio 1883.

2770 PASQUALE BENEDETTI usciere.

Consorzio d'irrigazione

dei comuni di Sant'Albano Stura, Trinità, Bene Vagienna, Lequio-Tanaro, Narzole e Cherasco.

Si rende pubblico che l'appalto per la costruzione dei tronchi secondo e terzo del canale di allacciamento e di condotta d'acqua a sussidio della bealera Maestra, venne oggi deliberato col ribasso di lire 5 25 sul prezzo portato dall'avviso d'asta 18 aprile p. p., cioè per lire 342,892 50.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non minori del ventesimo, fissato in giorni quindici, scadrà al mezzodì del 25 corrente mese.

Bene Vagienna, sede del Consorzio, 10 maggio 1883.

2780 *Il Segretario del Consorzio*: GIO. ALBERTO TURBIGLIO.

Congregazione di Carità di Lucera

Avviso d'Asta *per definitiva aggiudicazione.*

Si avverte il pubblico che, a tempo utile, è stata presentata alla Congregazione di carità di Lucera una offerta di aumento di ventesimo sul prezzo di lire 41,610, rimasto aggiudicato ai signori Francesco, Paolo e Baldassarre Curato, giusta il verbale del dì 29 del caduto mese di aprile, per la vendita di un pezzo di terreno sativo, della estensione di verzure cinquanta, pari ad ettari 61, are 72 e centiare 50, nella contrada detta Supporto, di pertinenza dell'Orfanotrofio SS. Annunziata,

E che nel mattino del 27 del mese andante di maggio, alle ore 11 ant., colla continuazione nella segreteria della prelodata Congregazione di carità alla via Orfanotrofio, n. 51, si procederà da me sottoscritto presidente della sullodata Congregazione di carità, ad un solo ed unico incanto, e ad estinzione di candela vergine, ed alla definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte per la vendita sopradetta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 43,690 50, offerto in grado di ventesimo.

Tutte le condizioni espresse negli altri avvisi d'asta affissi al pubblico ed inseriti nel Foglio periodico della Prefettura di Capitanata e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, al numero 103, s'intendono letteralmente portate nel presente.

Il capitolato e perizia che regolano detta vendita sono visibili nella predetta segreteria nelle ore d'ufficio.

Lucera, 13 maggio 1883.

Il Presidente: F. CONTE.

2763 *Il Contabile*: RAFFAELE CANDIDO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 aprile per la provvista seguente, da farsi nei magazzini della Direzione suddetta:

Indicazione degli oggetti		Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Filaticcio.	M. q.	16000	44,000		**Giorni 90** per la prima metà del filaticcio.
Filo di filaticcio . . .	Chil.	50	1,250		
Filo di seta per cucire a macchina	»	10	600		**Giorni 150** per il rimanente della provvista
			45,850	4600	

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 10 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì del 18 corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta firmata e stesa su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte possono essere presentate alla Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Fossano, addì 10 maggio 1883.

Per la Direzione

2759 *Il Segretario*: TURINA FELICE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Appalto per fornitura di solfuro di carbonio occorrente alla distruzione della fillossera.

Il giorno 19 maggio corrente, in una sala del Ministero di Agricoltura e Commercio in Roma, alle 11 antimeridiane precise, innanzi al signor cavaliere Innocenzo Morasso, caposezione nel Ministero stesso, si procederà agli appalti dei quattro lotti per la fornitura del solfuro di carbonio che sarà per occorrere alla distruzione della fillossera in Sicilia durante l'anno 1883, per un ammontare che non superi le lire 45,000 per ciascun lotto.

Il solfuro di carbonio dovrà essere rettificato.

Il prezzo del solfuro rettificato sul quale sarà sperimentata l'asta al ribasso è fissato in lire 37 il quintale, reso franco di spese alla banchina dei porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Bari, Brindisi, o reso alle stazioni ferroviarie di Palermo, Messina, Siracusa e Catania.

L'asta seguirà col sistema delle schede segrete, ed i concorrenti per esservi ammessi dovranno provare di aver fatto il deposito provvisorio presso il cassiere del Ministero di lire 2000 in numerario od in titoli di rendita calcolati al valore nominale.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà col giorno 24 corrente.

Presso la Direzione generale dell'agricoltura, sezione 1ª, sarà visibile, durante le ore di uffizio, ed a chiunque ne farà richiesta, il capitolato relativo alle forniture di cui il presente avviso.

Le offerte di ribasso sul prezzo d'asta, e separatamente per ciascun lotto, dovranno essere estese su carta bollata da una lira, corredate della firma dell'aspirante, colla indicazione del suo domicilio nel Regno. Saranno presentate in piego sigillato a chi presiederà l'asta.

Le offerte condizionate, come per legge, saranno dichiarate senza effetto.

Roma, 12 maggio 1883.

Per la Direzione generale dell'agricoltura

2781 FERRUCCIO MONTECCHI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 133).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Acciaio naturale in verghe . .	Chil.	22714	18,171 20	1900 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 7 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 25 del mese di maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Non potranno essere ammessi all'appalto che le Ditte produttrici dei materiali compresi nella relativa richiesta, le quali, unitamente al deposito, presenteranno un certificato della Direzione appaltante, da cui risulti che esse sono in grado di eseguire la provvista di cui si tratta, per conto di dette Case, o se per conto proprio, coll'obbligo di provare alla consegna dei materiali che questi sono provenienti da una delle Case stesse.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 10 maggio 1883.

Per detta Direzione

2767 *Il Segretario*: S. CARRERA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 22).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista degli oggetti di corredo e totalmente quella dei tessuti di cui nell'avviso d'asta 2 corrente, n. 20, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire		L. C.
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30. .	Metri	15000	9 »	135,000	5	3000	27,000	2700	1 1 2 1	12 68 13 02 20 08 12 07
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 . . .	»	15000	9 50	142,500	5	3000	28,500	2850	1 1 3	23 52 24 16 22 75
3	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . .	»	18000	10 »	180,000	6	3000	30,000	3000	1 1 4	22 10 21 50 22 15
4	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere, alta m. 0 62	»	100000	0 60	60,000	20	5000	3,000	300	17 1 2	21 51 21 20 21 10
5	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	80000	0 85	68,000	16	5000	4,250	425	8 8	35 07 33 87
6	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco turchino per tasche a pane, alta metri 0 72	»	40000	1 25	50,000	8	5000	6,250	625	2 4 2	29 57 30 59 29 65
7	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60.	»	20000	0 65	13,000	4	5000	3,250	325	4	20 88
8	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	5000	0 80	4,000	1	5000	4,000	400	1	27 77
9	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74 . .	»	80000	1 10	88,000	16	5000	5,500	550	7 6 3	15 11 15 16 15 60
10	Borse complete da pulizia con seta rossa	Num.	40000	1 10	44,000	4	10000	11,000	1100	2 1 1	20 12 20 60 20 88
11	Correggie da borraccie	»	20000	0 90	18,000	2	10000	9,000	900	1 1	20 12 20 58
12	Stivaletti per alpini	Paia	1500	11 »	16,500	1	1500	16,500	1650	1	19 27
13	Stivaletti per genio	»	3600	12 »	43,200	1	3600	43,200	4320	1	22 17

Annotazioni — La consegna delle forniture dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, nel termine di giorni novanta, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai fornitori l'approvazione dei contratti rispettivi

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 17 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 20, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 12 maggio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

2788